

# VITA DI BORDO

## CONSIGLI E SUGGERIMENTI PER STARE BENE IN BARCA

**RISPETTO.** Le regole di buona educazione valgono soprattutto in barca, dove gli spazi sono ristretti. L'ordine e la pulizia sono essenziali in una vita comunitaria e riguardano, oltre che la propria persona e gli effetti personali, anche gli spazi comuni. In mare non si è soli: ci si può divertire, ma nel pieno rispetto di chi ormeggia vicino. Ciò significa, ad esempio, controllare il volume della musica o degli schiamazzi sia di giorno sia, soprattutto, di notte.

**COLLABORAZIONE.** A turno tutti dovranno partecipare alle attività quotidiane di pulizia, cucina, approvvigionamento e buon mantenimento dell'ordine. La vita di bordo è fondata sulla collaborazione di tutti i membri dell'equipaggio, sia nello svolgere le specifiche mansioni assegnate dallo skipper, sia alternandosi nelle attività che possono essere eseguite da tutti.

**SICUREZZA.** La sicurezza è il tema predominante sia in mare sia a terra. Tutti dovranno attenersi alle direttive dello skipper. La navigazione in flottiglia è solitamente sinonimo di "navigare in sicurezza".

**FLESSIBILITA'.** Adattarsi alle situazioni e rispettare le esigenze degli altri per conservare l'armonia. In mare bisogna sempre mettere in conto la possibilità di un piccolo imprevisto: chi sale a bordo di una barca deve avere un approccio "flessibile", essere preparato ad accettare variazioni di programma, spostamenti di orario, cambiamenti di abitudini.

**ACQUA.** In barca non si dispone di acqua a volontà e spesso il rifornimento potrebbe non essere immediato. I serbatoi, per quanto grandi, non sono inesauribili. Perciò è necessario imparare a utilizzare la minore quantità d'acqua possibile, evitando sprechi.

**FUMO.** In barca non si può fumare sottocoperta, ma solamente all'aperto e sottovento agli altri, in modo da non dare fastidio a chi non fuma. I mozziconi di sigaretta non vanno gettati in mare: non sono biodegradabili e ci mettono anni ad esaurirsi. Per raccogliarli, meglio costruire un posacenere ermetico utilizzando una bottiglia di plastica con tappo in cui versare due dita di acqua salata.

**RIFIUTI.** Evitare di inquinare e, quindi, ridurre al minimo l'accumulo di materiale da eliminare. Può capitare di non trovare cassonetti per diversi giorni e si potrebbe essere costretti a convivere con i propri rifiuti. Suddividere sempre quelli biodegradabili al 100% - ovvero il "fresco" - da quelli non biodegradabili, per motivi di stivaggio. Particolarmente dannosi plastica, lattine e detersivi. Piccoli accorgimenti come eliminare gli involucri di plastica e cartone dei prodotti acquistati, prima dello stivaggio in barca, aiutano a produrre meno spazzatura e a risparmiare spazio utile.

**I COMPITI E I DIRITTI DELL'ISTRUTTORE/SKIPPER.** E' il comandante e il responsabile della barca. A lui spetta il compito di condurre l'imbarcazione, provvedere alla sicurezza a bordo e tenere ordinata la coperta (parte esterna della barca). Ha potere decisionale per tutto ciò che riguarda la conduzione del natante e la sicurezza dei passeggeri. Dunque, ha l'ultima parola anche sulle decisioni di rotta, orari, turni, ecc..

Lo skipper non sempre cucina, ma si occupa del coordinamento degli approvvigionamenti e dei compiti dell'equipaggio. Nella funzione di capogruppo, ha il diritto di sbarcare i partecipanti in caso di necessità. Il vitto dello skipper in barca è a carico dei partecipanti.

**CASSA COMUNE.** Tutte le spese di cambusa, tasse portuali, acqua, carburante ecc. verranno pagate tramite una cassa comune che viene costituita fra i membri dell'equipaggio e dalla quale lo skipper è escluso.

